

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Istituto Comprensivo "Francesco Guarini" Solofra (AV)
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado ad orientamento musicale

Via Starza, 173 - 83029 SOLOFRA (AV) Tel. 0825581242 Cod.Fis. 92088150641 Cod.Min. AVIC88400A
E-mail: avic88400a@istruzione.it Sito Web: www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it PEC: avic88400a@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2022/2023

Il giorno diciassette del mese di ottobre dell'anno 2022 alle ore 14,15, a seguito di regolare convocazione comunicata via mail ai rappresentanti delle sigle sindacali" e alla RSU d'Istituto per la definizione e sottoscrizione del Contratto integrativo di Istituto dell'I.C. "F.Guarini" di Solofra.

Sono presenti per la stipula del contratto integrativo d'istituto:

- a) per la parte pubblica il Dirigente scolastico, prof. Salvatore Morriale
- b) per la RSU d'Istituto:
Giuseppe Iannaccone (CISL)
Maria Carmela Rosania (GILDA SNADIR)
- c) per i Sindacati Territoriali:
C.G.I.L.
CISL SCUOLA
GILDA -UNAMS
UIL Ciro De Venezia
SNALS
- d) Terminali associativi
Pionati Caterina (CISL)
Margherita Covelluzzi (UIL)
Spagna Nunzia (Gilda)



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "F. Guarini" di Solofra e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca sindacale riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nella bacheca sindacale possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 7 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata indicata dall'O.S. quando la stessa ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

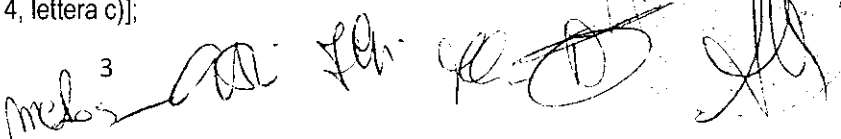
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 3 collaboratori scolastici in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa [art. 22, comma 4, lettera c)];

med³



- b) Confronto [art. 22, comma 8, lettera b)];
- c) Informazione [art. 22, comma 9, lettera b)].

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto


1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18 sono:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione, il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.



Handwritten signatures and a circular official stamp are present at the bottom of the page. The stamp is partially visible on the right side, containing the text 'ISTITUZIONE SCOLASTICA' and 'RSU'.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41, comma 3, del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Stante l'articolazione oraria su più turni dell'I.C. "F. Guarini" a nessun dipendente viene riconosciuto il beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali come previsto dall'art. 55 CCNL Scuola 29.11.2007.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

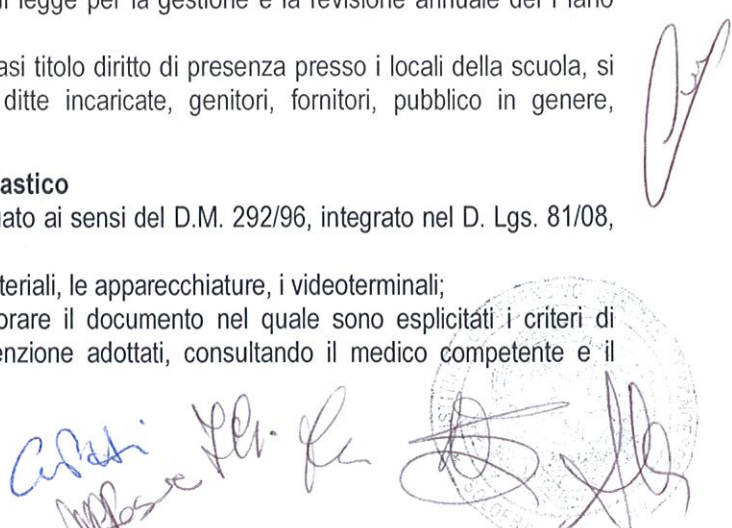
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, comma 1b, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;



- d) organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- e) organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi, se previsti (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
2. Per l'a.s. 2022/2023 il Responsabile SPP è il tecnico Vittoria D'Oria

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare, tra i medici competenti in Medicina del Lavoro, il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Per l'anno scolastico 2022/2023 il medico competente è il dott. Francesco Aquino .

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

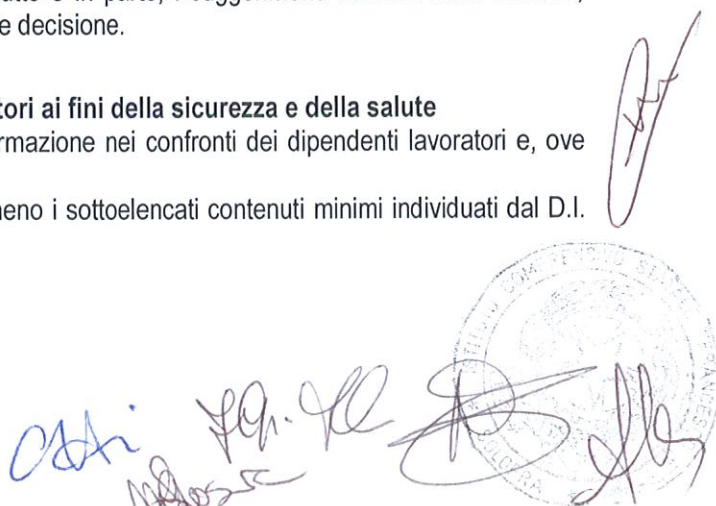
1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 - Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, l'RSPP, il Medico Competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.
4. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa;



- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a) le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b) le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della docente Caterina Pionati.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU e ad egli sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

CAPO II

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.2 Collaboratori Scolastici per l'utilizzo dei locali interessati	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr.1 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Vigilanza impianti ed apparecchiature laddove l'interruzione comporti danni	Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività connesse
Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti	Nr.1 Collaboratori Scolastici	Accesso ai locali

Messa' Atori *Yell* *CC* *AS* *AS*

Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistenti Amministrativi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse
---	---	---

3. Il Dirigente scolastico individua il personale da includere nel contingente minimo utilizzando, per ogni profilo interessato, i seguenti criteri in ordine strettamente prioritario:

- coloro che hanno dichiarato di non aderire allo sciopero, partendo da una lettera scelta per sorteggio;
- rotazione, in ordine alfabetico, tra coloro che hanno dichiarato di aderire allo sciopero, partendo da una lettera scelta per sorteggio ed escludendo eventualmente coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

4. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, se tutti i tempi saranno rispettati, e comunque appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità. La persona individuata, entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, potrà esprimere la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione. Il Dirigente scolastico provvederà a sostituirlo solo nel caso in cui ciò sia possibile.

CAPO III CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 29 - Determinazione del fondo dell'istituzione scolastica per l'A.S. 2022/2023

Le risorse complessive a disposizione della Scuola per l'attribuzione dei compensi accessori al personale dell'Istituto, oggetto di contrattazione sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- stanziamenti del Fondo d'Istituto annualmente stabiliti dal MIUR.

Le risorse complessive a disposizione della Scuola sono state comunicate dal MI con la nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022:

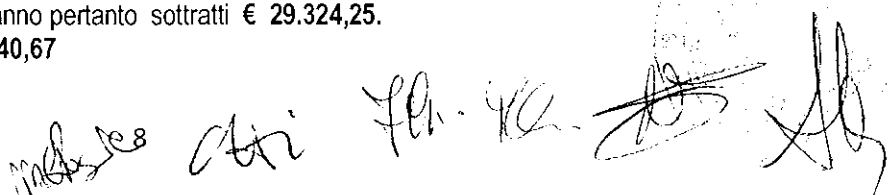
ENTRATE	Lordo dipendente
Fondo d'Istituto 2022/2023	€ 31.941,79
Funzioni Strumentali	€ 3.858,90
Incarichi Specifici ATA	€ 1.589,90
Ore eccedenti	€ 2.463,22
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.344,19
Progetti aree a rischio	€ 195,64
Valorizzazione del personale scolastico	€ 11.682,01
Economie Attività di Educazione Fisica a.s. 2021/2022	€ 3.093,82
Economie FIS a.s. 2021/2022	€ 2.948,88
Economie Ore Eccedenti a.s. 2021/2022	€ 1.346,57
Totale F.I.S. a.s. 2022/2023	€ 60.464,92

Al totale complessivo delle risorse pari ad € 60.464,92 lordo dipendente vanno sottratte le sotto indicate somme:

VOCE	Costo (lordo dipendente)
Indennità di direzione DSGA	€ 3.750,00
Funzioni strumentali	€ 3.858,90
Incarichi specifici A.T.A.	€ 1.589,90
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti Costo orario € 26,89 (Secondaria); € 18,58 (Primaria); € 17,84 (Infanzia)	€ 3.809,79
Attività complementari di educazione fisica	€ 4.438,01
Progetti Aree a rischio	€ 195,64
Valorizzazione del personale scolastico	€ 11.682,01
TOTALE ACCANTONAMENTO	€ 29.324,25

Dall'ammontare complessivo di € 60.464,92 vanno pertanto sottratti € 29.324,25.

Totale disponibile per la contrattazione: € 31.140,67



Art. 30 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti presenti nel PTOF, nel piano delle attività del personale ATA e/o tutte le attività e i progetti che in corso d'anno potranno essere deliberati dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio di Istituto e/o dai Consigli di classe, d'interclasse e intersezione e/o dall'assemblea del personale ATA. Vengono altresì riconosciute tutte le attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, eseguite dal personale nominato direttamente dal Dirigente Scolastico.

2. Le risorse della scuola relative al FIS, determinate nell'articolo precedente nella misura di € 31.140,67 dopo lo scorporo delle somme da decurtare, sono ripartite nelle seguenti misure:

- a) quota per il personale docente pari al 75% = € 23.355,50
- b) quota per il personale A.T.A. pari al 25% = € 7.785,17

3. Le attività aggiuntive e progetti per il Personale Docente sono ripartiti in 2 Aree:

- Area 1: Attività gestionali - organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF.

4. Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni, in modo quanto più possibile equo, tra il personale avente competenze omogenee e che dichiara la propria disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando, in caso di disponibilità plurime, accentramenti di risorse su poche unità di personale.

5. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia di incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale sulle funzioni e compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del personale docente e A T A.

6. Nel caso in cui l'assegnazione dei fondi di cui sopra sia inferiore alla somma preventivata o alla somma relativa alle attività effettivamente realizzate, l'attribuzione dei fondi agli interessati sarà decurtata percentualmente.

PERSONALE DOCENTE

Art. 31 - Criteri per i compensi per il personale docente

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, retribuiti con il F.I.S., o con progetti nazionali, europei, territoriali, derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi con altri Enti ed Istituzioni, per le attività aggiuntive ai fini della realizzazione del PTOF sono i seguenti:

- a. Delibera del Collegio dei Docenti relativa al PTOF,
- b. Delibera del C.d'I. sull'acquisizione del PTOF;
- c. Natura dell'incarico;
- d. Entità e specificità dell'incarico;
- e. Qualità e quantità dell'impegno richiesto dall'incarico assegnato;
- f. Compatibilità finanziaria;
- g. Ricaduta sui processi di formazione e di organizzazione per realizzare al meglio il PTOF nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità del servizio scolastico.

2. I progetti nazionali, europei, territoriali, derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi con altri Enti ed Istituzioni dovranno essere conformi alle varie specificità progettuali ed alle indicazioni normative in esse contenute.

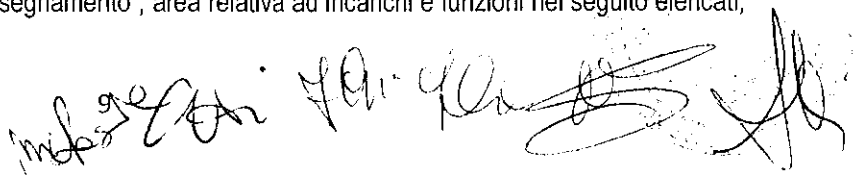
Art. 32 - Determinazione dei compensi per il personale docente

A) Fondo d'Istituto 2022/2023

1. La somma disponibile nel Fondo d'Istituto per il personale docente, come detto sub art. 30, è pari ad € 23.355,50 vale a dire 75% di € 31.140,67.

2. Le risorse specifiche del Fondo vengono ripartite in relazione agli impegni ed alle attività individuate dal PTOF; esse sono destinate:

- ai docenti di cui all'Area 1 "Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento", area relativa ad incarichi e funzioni di seguito elencate, ivi comprese particolari forme di coordinamento didattico, con l'indicazione del relativo monte ore massimo forfetario o strettamente orario individuale assegnato. La retribuzione si riferisce ai docenti che svolgono attività gestionali e organizzative sia a carattere continuativo che saltuario. Dette ore sono assegnate direttamente dal Dirigente scolastico in relazione all'effettivo lavoro svolto e comunque entro i limiti di disponibilità del fondo.
- ai docenti di cui all'Area 2 "Attività e progetti didattici funzionali all'attuazione del PTOF, sia per attività di insegnamento sia per attività funzionali all'insegnamento", area relativa ad incarichi e funzioni nel seguito elencati,



ivi compresa la partecipazione ai Progetti. Dette ore sono assegnate dal Dirigente Scolastico in relazione all'effettivo lavoro svolto e comunque entro i limiti di disponibilità del Fondo.

B) Funzioni strumentali al PTOF 2022-2023

1. La quota di risorse specifiche, non facenti parte del fondo destinate ai docenti assegnatari di funzioni strumentali al PTOF è pari ai compensi di seguito riportati:

Attività	N. unità	Importo individuale	Importo totale I.d.
Area 1 - Offerta formativa, RAV e Piano di Miglioramento	2	€ 428,76	€ 857,52
Area 2 - Progettazione didattica, responsabilità progettuali curriculari ed extracurriculari	2	€ 428,76	€ 857,52
Area 3 - Formazione in servizio, innovazione didattica e tecnologica, attività formative per il personale scolastico.	1	€ 428,76	€ 428,76
Area 4 - Inclusione, gestione di protocolli operativi, modelli di personalizzazione dell'apprendimento, PEI, PDP, redazione PAI	1	€ 428,76	€ 428,76
Area 5 - Continuità orizzontale, verticale. Orientamento	2	€ 428,76	€ 857,52
Area 6 - Dispersione	1	€ 428,76	€ 428,76
Totale	9		€ 3.858,84

C) Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti 2022-2023

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Disponibilità € 3.809,79

Utilizzo €

Accantonamento €

2. Si conviene di assegnare il 55% delle risorse utilizzabili (pari a € 2.095,38) per sostituzioni nella scuola secondaria; il 40% (pari a € 1.523,91) per sostituzioni nella scuola primaria e il 5% (pari ad € 190,48) nella scuola dell'Infanzia.

In considerazione che il costo orario della sostituzione lordo dipendente è di € 26,89 per la Secondaria, € 18,58 per la Primaria ed € 17,84 per l'Infanzia, si avranno a disposizione per i tre gradi d'istruzione il seguente numero di ore:

Scuola Secondaria di primo grado € 2.095,38: 26,89 = ore 77;

Scuola Primaria € 1.523,91: 18,58 = ore 82;

Scuola dell'Infanzia € 190,48: 17,84 = ore 10.

3. Si concorda di dare la possibilità dell'utilizzo delle somme in altro grado d'istruzione qualora si dovessero realizzare economie di spesa nel settore stabilito e ci fosse necessità nel diverso settore per aver esaurito tutte le risorse assegnate per le sostituzioni.

D) PIANO ATTIVITA' DA FINANZIARE COL FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022/2023

1. La somma da contrattare per il personale docente è pari ad € 23.355,50 lordo dipendente.

La ripartizione dettagliata dei compensi è riportata di seguito:

FIGURE INTERESSATE	N. docenti x Ore destinate x Compenso orario (di € 17,50 o 35,00)	Compensi complessivi (lordo dipend.)
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	h150 x 17,50 (1 docente)	€ 2.625,00
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	h100 x 17,50 (1 docente)	€ 1.750,00
Responsabile Infanzia S. Andrea	h30 x 17,50 (1 docente)	€ 525,00
Responsabile Primaria Casa Papa	h80 x 17,50 (1 docente)	€ 1.400,00
Responsabile Primaria S. Andrea	h30 x 17,50 (1 docente)	€ 525,00
Responsabile Secondaria	h50 x 17,50 (1 docente)	€ 875,00
Referenti Invalsi Primaria e Secondaria	h 5 x 17,50 (3 docenti)	€ 262,50

Formazione classi	h5 x 17,50 (1 docente)	€ 87,50
Referenti Laboratori - Palestra - Biblioteche	INSERITO IN BONUS	
Coordinatori classi 1 ^a e 2 ^a Secondaria	h8 x 17,50 (14 docenti)	€ 1.960,00
Coordinatori classi 3 ^a Secondaria	h12 x 17,50 (7 docenti)	€ 1.470,00
Coordinatori classi Primaria	h3 x 17,50 (15 docenti)	€ 787,50
Referente viaggi d'istruzione	h10 x 17,50 (1 docente)	€ 175,00
Tutor docenti in anno di prova	INSERITO IN BONUS	
ASPP	h5 x 17,50 (1 docente)	€ 87,50
Responsabili 1 ^a Intervento Sanitario	h2 x 17,50 (8 docenti)	€ 280,00
Istruzione domiciliare	ELIMINATO	
Squadra Prevenzione Incendi - Emergenze	h2 x 17,50 (10 docenti)	€ 350,00
Responsabili defibrillatori	h2 x 17,50 (7 docenti)	€ 245,00
PROGETTI		
"La nuvola informatica" - Infanzia	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Je apprends aussi la langue française Primaria	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
"La stanza di carta" - Primaria	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Arte e legalità - Primaria	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Il miglior lettore	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Masterchefs are growing - Secondaria	h20 x 17,50 (2 docenti)	€ 350,00
Alpha, beta, gamma - Secondaria	h20 x 17,50 (2 docenti)	€ 700,00
Certificazione francese A1 - Secondaria	H20 x 17,50 (2 docenti)	€ 700,00
Certificazione francese A2 - Secondaria	h25 x 35,00 (2 docenti)	€ 1.750,00
Let's ...move on MOVERS - Secondaria	H20 x 35,00 (1 docente)	€ 700,00
Let's...move on STARTERS - Secondaria	H20 x 35,00 (1 docente)	€ 700,00
Let's ...move on KET - Secondaria	h30 x 35,00 (1 docente)	€ 1.050,00
STARTERS Primaria	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Alfabetizzazione - Secondaria	h10 x 17,50 (1 docente)	€ 175,00
Giochi d'autunno - Continuità	h5 x 17,50 (3 docenti)	€ 262,50
UNIC PELLI	h10 x 17,50 (2 docenti)	€ 350,00
Per una diagnosi precoce del DSA	h20 x 17,50 (1 docente)	€ 350,00
Combattere il bullismo e cyberbullismo per una corretta educazione digitale	h35 x 17,50 (1 docente)	€ 612,50
TOTALE COMPLESSIVO SPESA DOCENTI		€ 23.205,00

2. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).

3. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

4. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.

5. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

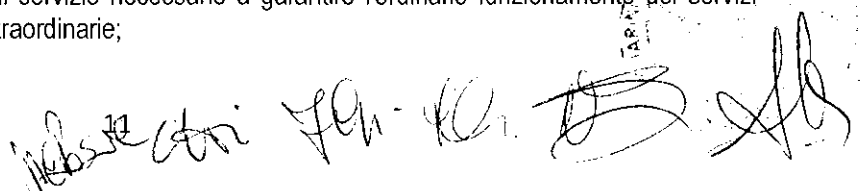
PERSONALE A.T.A.

Art. 33 - Attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale A.T.A., non necessariamente oltre l'orario di lavoro, richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

2. Tali attività, da retribuire con il F.I.S., consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (handicap);
- c) prestazioni aggiuntive al normale orario di servizio necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;



d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo).

3. Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite attraverso le disponibilità del fondo di istituto. Sono previsti compensi anche in via forfetaria. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi prestato nel normale orario di lavoro.

4. La comunicazione di servizio relativa alla prestazione aggiuntiva deve essere notificata all'interessato con anticipo rispetto al servizio da effettuare, verificata la disponibilità del personale. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo delle ore di attività aggiuntive effettivamente prestate, non può superare le 9 ore, fatte salve esigenze di servizio adeguatamente motivate.

Art. 34 - Incarichi aggiuntivi. Criteri di individuazione del personale

1. Gli incarichi specifici sono attribuiti dal Dirigente Scolastico su proposta del D.S.G.A. .

2. Gli incarichi specifici verranno attribuiti in base ai seguenti criteri:

a) disponibilità del personale interessato, che dovrà presentare richiesta scritta, dichiarando contestualmente la propria disponibilità;

b) nel caso in cui le richieste eccedano rispetto al numero degli incarichi specifici disponibili per i singoli profili professionali e per le singole tipologie di incarichi specifici, l'Amministrazione procederà al conferimento in relazione agli obiettivi dell'incarico individuati e approvati in sede di contrattazione, distinti per profilo professionale, tenendo conto, prioritariamente, delle competenze oggettivamente documentate, del grado di professionalità, delle attitudini, dell'anzianità di servizio nel profilo professionale e nell'istituzione scolastica e dell'assiduità nella presenza al lavoro.

3. Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico presenti dei problemi, anche durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, su motivata proposta del D.S.G.A., propone la revoca dell'attribuzione effettuata e dispone l'analisi dei casi in un incontro di informazione preventiva.

Art. 35 - Risorse specifiche destinate al personale A T A

1. L'accesso al fondo per attività e progetti è previsto per tutto il personale ATA che abbia dato la propria disponibilità alla prestazione di attività aggiuntive.

2. Le attività e i progetti saranno assegnati con priorità al personale che opera nei settori di lavoro coinvolti dalle attività stesse. Nel caso in cui siano presenti più di una unità di personale, l'attività sarà assegnata prioritariamente al personale disponibile con una ripartizione equa fra gli interessati.

3. Il calcolo dei compensi con ore aggiuntive è subordinato all'autorizzazione del DSGA e del DS e viene calcolato e conseguentemente registrato in base alle ore effettivamente effettuate.

A) Fondo d'Istituto 2022-2023

1. La somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il personale ATA, come precisato sub art. 30, è pari al 25% di € 31.140,67 e cioè € 7.785,17

2. Tale importo viene ripartito in relazione agli impegni ed alle attività individuate dal piano annuale delle attività ATA, le quali saranno retribuite sulla base dei parametri della tabella 6 annessa al CCNL 29/11/2007.

3. In via preliminare viene stabilita una suddivisione del fondo a disposizione del personale Ata tra i due profili professionali (Assistenti Amministrativi - Collaboratori Scolastici).

Sentito il DS e visto il piano delle attività previste presentato dal DSGA, vengono stabilite le seguenti misure:

- Assistenti Amministrativi ore 275 per un totale di € 3.987,00
- Collaboratori Scolastici ore 303 per un totale di € 3.798,17

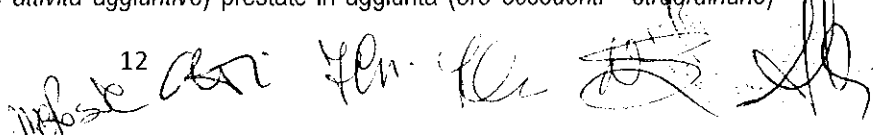
La ripartizione dettagliata dei compensi è riportata di seguito:

Figure interessate	Ore destinate (n. ATA Ass. Amm. x n. ore)	Costo orario (lordo dipend. € 14,50)
Assistente Amministrativo 1	215 x 14,50	€ 3.117,50
Assistente Amministrativo 2	30 x 14,50	€ 435,00
Assistente Amministrativo 3	30 x 14,50	€ 435,00

Figure interessate	Ore destinate (n. ATA CS. x n. ore)	Costo orario (lordo dipend. € 12,50)
Tutti i Collaboratori Scolastici	303 x 12,50	€ 3.787,50

4. Le prestazioni aggiuntive non potranno cumularsi con gli incarichi specifici dello stesso tipo. La misura dei compensi per ogni attività aggiuntiva con oneri a carico del fondo dell'istituzione è stabilita dalla tabella "6" del CCNL 2006/2009.

5. Le mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore eccedenti - straordinario)

12 

all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie, vengono retribuite con compenso orario.

6. All'attivazione del lavoro straordinario si ricorre esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solamente dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione a flessibilità, turnazione, programmazione plurisetimanale ecc. Il lavoratore, può chiedere di usufruire di ore libere in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato.

7. Si concorda che le ore di chiusura dei prefestivi vengano recuperate secondo il piano predisposto dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, inoltre le ore possono essere recuperate mediante ferie ovvero in mancanza di recupero con decurtazione dallo stipendio.

8. Le attività saranno assegnate al personale che opera nei settori di lavoro coinvolti dalle stesse attività; le attività incentivabili saranno retribuite se sarà assicurata la presenza in servizio per almeno l'85% dei giorni di lezione, in caso contrario il compenso sarà decurtato in proporzione ed assegnato ad altro personale per i giorni in cui svolgerà effettivamente i compiti relativi all'attività. I compensi serviranno per retribuire l'intensificazione delle prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati a supporto dell'attività progettuale della scuola e funzionali all'efficacia e all'efficienza dell'azione organizzativa, amministrativa e didattica.

9. Le ore sono assegnate dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA, in relazione all'effettivo lavoro svolto e comunque entro i limiti di disponibilità del Fondo.

10. I compensi relativi alle attività retribuiti con il Fondo d'Istituto sono liquidati al termine dell'anno scolastico, previo effettivo accreditamento alla Scuola della relativa somma spettante sul portale Applicazioni SPT del MEF. In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfetaria, per tali giornate.

B) Attività retribuibili per il Personale ATA

1. Le attività incentivabili e retribuite, per gli assistenti amministrativi, per l'anno scolastico 2022/23, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate:

- adempimenti da evadere con urgenza in quanto soggetti a scadenze preordinate o comunque da evadere entro breve termine al fine di garantire un efficace funzionamento delle attività scolastiche e dei servizi amministrativi;
- predisposizione atti per organi collegiali;
- trasmissione telematica dei dati entro scadenze prestabilite: trasferimenti, inserimento dati per rinnovo graduatorie supplenti, utilizzo di nuove procedure informatizzate che richiedono nuovo aggiornamento, ecc.

2. Le attività incentivabili e retribuite, per i collaboratori scolastici, per l'anno scolastico 2022/23, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate:

- prestazioni che si renderanno necessarie in coincidenza dello svolgimento di attività scolastiche varie oltre l'orario di servizio (riunioni docenti, elezioni organi collegiali, corsi di aggiornamento docenti, attività varie relative all'ampliamento dell'offerta formativa, sostituzione dei colleghi assenti, manifestazione di fine anno scolastico, ecc.) considerando la disponibilità resa e la complessità delle attività nei plessi.

3. Il compenso individuale da riconoscere per intensificazione lavoro per assenza di un assistente amministrativo o di un collaboratore scolastico è pari ad 1 ora di retribuzione oppure dà luogo al recupero di ore di permesso in precedenza fruite o di cui si intenderà in futuro fruire.

4. Al personale suindicato sarà corrisposto il compenso a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica previsto dalla tabella allegata al C.C.N.L. vigente, previo accertamento dell'effettivo svolgimento delle attività programmate debitamente documentate nell'apposito registro la cui tenuta è a cura del D.S.G.A. o di un suo delegato.

5. Per eventuali prestazioni aggiuntive che dovessero rendersi necessarie oltre il limite di ore retribuibili saranno erogati corrispondenti riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

C) Incarichi specifici personale ATA 2022-2023

1. La somma destinata per gli incarichi specifici personale ATA. a.s. 2022/2023, comunicata dalla suindicata nota Mi è stata di € 1.703,35

L'attuale finanziamento di € 1.703,35 andrà suddiviso tra il personale che non gode dei benefici della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

Verificata la presenza di personale in servizio non beneficiario dell'art. 7, necessario per supportare le esigenze di servizio dell'istituzione scolastica, si propongono i seguenti incarichi specifici, pagati dal M.E.F. con il cedolino unico:

Incarichi	(n. ATA)	Importo
Sostituzione DSGA	1 A.A.	€ 300,00
Miglioramenti apportati per sicurezza e manutenzione straordinaria	C.S.	€ 1.403,35

Art. 36 Compensi per il DSGA

1. Al Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lettera J) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL del 29/11/2007.

Art. 37 Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

1. Ai 2 docenti individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 250 ore da ripartire tra gli stessi in considerazione del proprio apporto alla attività di collaborazione.

Art. 38 Compenso per le attività complementari di Educazione Fisica - Area a rischio

a) Compensi per le attività di Educazione Fisica

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica, pari ad € 4.438,01 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

2. Il compenso per le attività complementari di Educazione Fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MI. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MI. Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

b) Compensi per aree a rischio

1. I compensi previsti per le aree a rischio per un totale di € 195,64 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

2. Per l'a.s. 2022/23 sono previste attività a cura delle docenti di educazione fisica. Solo in caso di progetti indicati dal MI, le somme saranno erogate, tra il personale partecipante, in base alle indicazioni fornite.

Art. 39 Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti ed ATA per attività finanziate da Unione Europea, Regione soggetti pubblici o privati.

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 43.

2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

3. Nella assegnazione degli incarichi si applicano i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze individuate dal Collegio dei Docenti;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati che hanno determinate competenze.

4. Le prestazioni aggiuntive rese dal personale docente ed Ata nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto o secondo quanto disposto a seguito di autorizzazione di eventuali progetti.

5. Progettazione PON. Questa attività è a costi standard secondo le linee dettate dalle progettazione PON, per cui per ogni modulo il costo è fisso ed è suddiviso tra la spesa fissa per i docenti esperti ed i docenti tutor e le spese di gestione suddivise tra gruppo di coordinamento, personale ATA e materiale pubblicitario e di consumo. In caso di diminuzione di alunni (20 alunni per ogni modulo), o diminuzione di moduli, l'autorità di gestione riduce i finanziamenti, detraendoli dalle spese di gestione e coordinamento. Per l'attribuzione degli incarichi pertanto si seguono le **linee guida dell'autorità di gestione**, affidando gli incarichi a coloro che presentino istanza di partecipazione ai bandi interni secondo i criteri di selezione stabiliti dagli OO.CC., o direttamente attraverso l'individuazione da parte del Collegio di figure specifiche previste dai progetti. Successivamente in assenza di personale interno si passa alle collaborazioni plurime con altre Istituzioni scolastiche e ove necessario a personale esterno all'amministrazione.

ART. 40 Determinazione dei compensi concernenti il bonus premiale di cui all'art. 1, comma 127 segg. della legge 107/15

1. Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge n.107/2015, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione.

2. La risorsa complessivamente attribuita per l'erogazione del bonus premiale dell'a.s. 2022/2023 è pari ad € 11.682,01 destinata per il 75% al personale docente per un importo di € 8.761,50 e per il 25% al personale Ata per un importo di € 2.920,50 ed entro tali limiti sarà distribuito agli aventi diritto.

Abri
Fav
Ilce
Ilce



3. Premesso quanto sopra, si conviene che i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale definiti in sede di contrattazione integrativa saranno i seguenti:
 - a) i destinatari del bonus saranno coloro che avranno soddisfatto positivamente gli indicatori di qualità indicati nelle tabelle allegate che costituiscono parte integrante del presente contratto;
 - b) per determinare il valore economico di ogni punto si dividerà la somma assegnata alla scuola per il totale dei punti realizzati da tutti i richiedenti il bonus;
 - c) l'importo delle quote individuali assegnate sarà definito dalla moltiplicazione del punteggio ottenuto dal dipendente per il valore del punto economico precedentemente determinato.

Art. 41 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art. 42 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfetario se retribuite con il FIS.

3. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfetario).

4. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 43 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22, comma 4, punto c 6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art. 3, c. 3, L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3, c. 3, L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 12.

2. Il personale ATA interessato potrà inoltrare domanda per fruire dell'istituto in questione al presentarsi dell'eventuale necessità. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 44 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà scambiare il turno lavorativo con altro collega disponibile, oppure completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano, ove possibile, previa informazione al DSGA ed ottenimento del relativo permesso.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 45 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art. 22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. Individuazione degli strumenti utilizzabili. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via telefono, posta elettronica o sms.
3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti. Si concorda che esclusivamente i collaboratori del DS, il DSGA o gli Ass.ti Amm.vi possono utilizzare gli strumenti di comunicazione per inviare avvisi al personale.
4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro:
 - le ore 17.30 dal lunedì al venerdì;
 - le ore 14.00 il sabato.
5. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
6. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.46 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi, per fare solo qualche esempio:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività da specificare.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 50 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 51 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 52 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e CCNL 2016/18 in vigore.

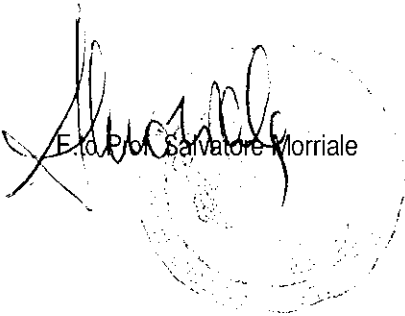
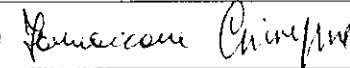
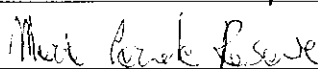
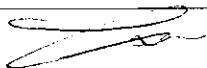
CAPO II

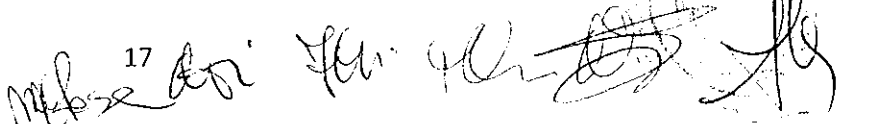
Informazione ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18

Art.53 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Letto, approvato e sottoscritto in Solofra (AV) il giorno 17 ottobre 2022.

Il Dirigente Scolastico	I rappresentanti dei lavoratori	
 <p>E. P. Salvatore Morriale</p>	Sigla	RSU I.C. "F. Guarini" - Solofra
	CISL	Giuseppe Iannaccone 
	GILDA. SNADIR	Maria Carmela Rosania 
	I rappresentanti delle Segreterie Provinciali	
	CGIL	
	CISL	
	UIL	Ciro De Venezia 
	GILDA	
	SNALS	

17 

T.ASS.UIL	Margherita Covelluzzi	<i>Margherita Covelluzzi</i>
T.ASS. CISL	Caterina Pionati	<i>Caterina Pionati</i>
T.ASS. GILDA	Nunzia Spagna	<i>Nunzia Spagna</i>

